

attività espositive

FIERE D'ARTE



Maurizio Mochetti, *Camouflage en rouge*, 1987.
Galleria Astuni



Claudio Poleschi arte contemporanea, Lucca



Alighiero Boetti, *Copertine (anno 1984)*, 1984
Tornabuoni Arte, Firenze

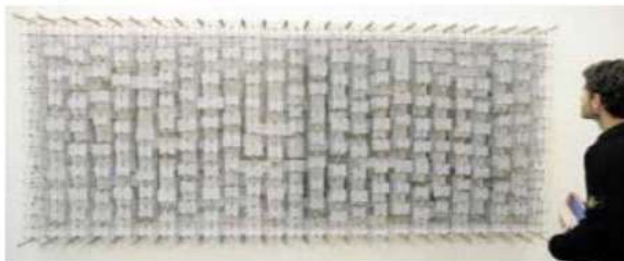
rivolto ai collezionisti che si pone in continuità con la mostra dello scorso autunno curata da Fabio Benzi nei Musei di Villa Torlonia e che sdogana definitivamente anche sul mercato, una delle figure più controverse dell'arte prodotta in Italia fra le due guerre. Fra i solo show è da menzionare, invece, la proposta di **Eidos Immagini Contemporanee** di Asti per aver riaccesso i riflettori sull'opera dell'artista Betty Bee, figura controversa dell'arte e protagonista fra gli anni Novanta e Duemila, che spinge il pubblico ad interrogarsi sui linguaggi estetici emersi in quel periodo storico, oggi tutti da rivalutare.

In sostanza, ArteFiera si configura come un appuntamento culturale importante e imprescindibile sul territorio Italiano, dove, tuttavia, sono sembrati più interessanti e coinvolgenti le proposte di quelle gallerie che hanno sviluppato un vero e proprio progetto curatoriale. Ciò vale anche per la collaterale **SetUp**. Si segnala lo

spazio di **Sponge Arte Contemporanea** di Pergola con le opere di Leonardo Aquilino e Sacha Turchi, incentrato sulla possibilità di raccontare una diversa percezione e osservazione da e di una forma, attraverso nuovi "modelli di orientamento". Sponge è anche organizzatore della rassegna performativa **IN CORPO IV**, vera perla della manifestazione, che ha visto protagonista l'irriverente **Gianni Colosimo**, letteralmente a "nudo" e in atteggiamento di scherno per quel che riguarda il denaro, cosciente che l'arte segue determinati flussi di potere. Infine, si segnala il progetto di Gigi Piana proposto da **Riccardo Costantini Contemporary**, galleria presente anche in ArteFiera, che spicca su tutti per la raffinatezza formale delle opere che si scontra con il contenuto/messaggio delle stesse. Una serie di planisferi e mappe pongono una riflessione molto seria sul disorientamento e la propria identità rispetto al mondo. ■



Dario Goldaniga, *Mondo*, 2011. Fabbrica EOS, Milano



Jacob Hashimoto, *More about perception and consciousness*, 2015
Studio La Città, Verona



Nadir Valente, *Io che prendo il sole a Torino il 19 gennaio 2011*
Maurizio Caldirola arte contemporanea, Monza

Bizhan Bassiri, Claudio Poleschi arte contemporanea, Lucca



Gianni Colosimo, *The motherfucker*, performance, SetUp 2016.

